

IL PRIMO ANNO DELLA GIUNTA

Gli orari estivi dei bar verranno ridotti

Il sindaco a tutto campo: «Faremo anche il palacongressi ma non in via Olmi»

di Luca Basile

PIETRASANTA. «Pentito di essermi candidato a sindaco? No, è una scelta che, nonostante i mille affanni, rifarei. Anche se, a chiunque interessato ad una candidatura, consiglieri di rifletterci su non una, ma almeno 10 volte». Ieri il brindisi per il 61esimo compleanno (auguri, ndr), fra poco più di un mese (il 13 aprile, ndr) l'anniversario del primo anno di mandato amministrativo.

Adesso ci dirà, sindaco Domenico Lombardi, che il suo è un bilancio più che positivo. Ci sbaglia-

mo? «Sarò scontato, ma a mio avviso abbiamo fatto molto: pianta organica comunale, concorsi, stop alla precarietà a Palazzo, risposte immediate alle calamità naturali, riposizionamento del deficit Ersu, lavori pubblici per 11 milioni di euro già finanziati, valorizzazione dei settori sociale e cultura. Non mi sembra poco».

Obiettivi, mancati, fra le priorità di inizio mandato?

«L'approvazione del regolamento urbanistico; volevamo renderlo esecutivo entro fine 2010, ma vuoi per il sovradimensionamento che abbiamo ereditato nelle carte e vuoi ancora, perché in alcuni progetti non ci riconoscevamo, è stato obbligatorio rimetterci mano. Diventerà operativo entro il 2011. Nel frattempo, diciamo con l'estate, daremo il via agli ampliamenti e al rialzo dei sot-



SINDACO. Domenico Lombardi parla dei suoi primi dodici mesi da primo cittadino



PIETRASANTA

totetti, ridando così fiato al settore edilizio. Così come sarà rimosso, sempre a breve, il vincolo del lapideo al Portone».

L'accusa che le viene mossa da alcune parti è rimasta immutata nel tempo: la definiscono poco leader, condizionato da alleati e dal timore di sbaglia-

«No alle ville con piscina: non fanno parte del nostro dna. Si ad ampliamenti e uso dei sottotetti

re: come risponde?

«Confondono la mia propensione al dialogo e al confronto con una certa debolezza. Stiano pure tranquilli: se c'è da sbattere i pugni sul tavolo, lo faccio. Anzi l'ho fatto. Ascolto tutti, ma poi, sono io che decido».

Un esempio di decisionismo in questo primo anno?

«Nelle nomine di enti e società; in talune situazioni ho imposto il mio pensiero e il mio ruolo, perché non tutti erano d'accordo con le mie scelte. Così come può essere stato impopolare chiudere l'impianto di selezione del verde di Ersu in piena estate, o ancora una strada. Ho un solo riferimento, su cui non transigo: il rispetto del-

le regole».

Si va verso una riduzione degli orari di apertura in estate, di bar e ristoranti?

«E' possibile (oggi i locali chiudono alle due con 'defluire' fino alle 3 del mattino, ndr). Ribadisco il no alla movida, alle folle davanti ai bar. Ben vengano i ristoranti e tutto il resto, ma vogliamo una città vivibile, fra cultura, arte e attività armonizzate con le legittime aspettative di visitatori e residenti. Mentre Marina di Pietrasanta è una realtà che continuerà a guardare di più ai giovani e ad una certa offerta turistica, ma nella lotta ai rumori saremo inflessibili. Non cerchiamo l'élite, ma la qualità».

C'è chi, nel vostro elettorato, vi accusa di fare ben poco di sinistra, come fare la guerra agli ambulanti abusivi, in primis extracomunitari.

«E chi lo dice che il rispetto delle regole non sia cosa da sinistra. Detto questo, chi parla di caccia ai venditori abusivi è in malafede. E

«Gli hangar del Carnevale li faremo al Portone. La mensa pubblica? Tocca alla Patrimoniale fare il piano

comunque, tornando alle cose di sinistra, la precedente amministrazione, ad esempio, voleva cementificare nelle aree Benelli, Lago di Porta, Varenna, Versiliana. Noi abbiamo detto no. Massima tutela di questo polmone verde».

Direte no anche alle megaville con piscina in stile Forte dei Marmi?

«Con tutto il rispetto, non fanno parte del nostro dna; la priorità è l'emergenza abitativa. I villoni li faranno in un'altra parte della Versilia».

E il palacongressi?

«Lo realizzeremo, d'intesa con gli altri comuni, anche se non in via Olmi. Così, come pensiamo ad un centro sportivo di assoluto livello e alla piscina comunale. Gli alberghi? Servono anche quelli a 5 stelle; oggi siamo carenti su questo versante».

I contradaioi reclamano, da anni, gli hangar dove realizzare i loro carri: cosa risponde?

«Che hanno ragione e che la sede è stata individuata al Portone. Area che, alla pari del Pio Campana, intendiamo valorizzare per i nostri artigiani e ancora per le attività produttive».

A chiudere. Cosa ne sarà della mensa scolastica pubblica?

«Ho messo a disposizione della società patrimoniale 1 milione e 100 mila euro. L'ultima parola, sulla fattibilità, spetta al Cda della patrimoniale. Altri soldi, se ne facciano tutti una ragione, non ce ne sono».

Via del Marzocco resterà chiusa alle auto per alcuni mesi



Uno scorcio di via del Marzocco

PIETRASANTA. Via Marzocco non sarà riaperta? Riaprire via del Marzocco al traffico, venendo incontro alla richiesta della maggioranza di residenti e commercianti? A quanto pare, a palazzo si propende per tutt'altro. L'ipotesi piuttosto concreta, su cui stanno lavorando Lombard & co, è, infatti, quella di mantenere la strada off-limits ai mezzi anche nei prossimi mesi, per una valutazione a medio-lungo termine dell'e-

sperimento, varato il 10 febbraio scorso. Nessun ritorno al passato, quindi, in vista, con via del Marzocco che potrebbe fra l'altro diventare, nei mesi estivi, sede di una mostra all'aperto di sculture. Una proposta, in tal senso, sarebbe arrivata nei giorni scorsi allo stesso primo cittadino da parte della Petrarte Edizioni. Una decisione definitiva sarà presa nelle prossime settimane.

L.B.

Tasse non pagate, Twiga sotto processo

Nel mirino 110mila euro di ritenute per l'anno d'imposta 2006

MARINA. Non avrebbe versato all'erario 109mila euro di ritenute, relative all'anno d'imposta 2006. Per questo è finito davanti al giudice monocratico Nidia Genovese Alberto Roà, all'epoca legale rappresentante della Mammamia srl, la società che gestisce la discoteca Twiga.

La vicenda, assai complessa per i profili che affronta, è stata raccontata nella deposizione del funzionario dell'Agenzia delle

entrate che ha seguito il procedimento.

Il funzionario ha spiegato, innanzitutto, che non si tratta di un vero e proprio "accertamento fiscale" ma - piuttosto di una "liquidazione automatizzata". In sostanza, l'agenzia delle entrate verifica che le ritenute dichiarate nel modello 770 della dichiarazione dei redditi, siano poi effettivamente liquidate con l'F24.

Nel caso della Mammamia srl, questa rispondenza non c'era. E - dopo una prima valutazione e una correzione su input della società - l'ammontare complessivo contestato nel capo di imputazione è di 109.992 euro. «Che - ha detto la funzionaria rispondendo a una domanda del giudice - non sono mai stati versati».

Il processo è stato aggiornato al 28 giugno prossimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore: «Nessun taglio ai fondi di bilancio per le scuole»

PIETRASANTA. Tagli, nel bilancio di previsione, a scuola e sociale? Alle missive critiche del Pdl replicano dal palazzo. «Ma quali tagli alla scuola - precisa l'assessore al bilancio Daniela Ferrieri - Ci sono stati spostamenti da un capitolo all'altro. Nonostante ci siano state due commissioni bilancio, nessuno ci ha comunque chiesto come fossero distribuiti i fondi. Inoltre, come amministrazione, riusciamo a fronte di tagli diretti pari a 840.000 euro, decisi dal Governo, a mantenere il sociale, le scuole e a dare slancio alle attività produttive e al turismo, facendo efficienza sulla gestione nuova del personale, con un controllo dei costi e dei contratti». Dura la risposta dell'asses-

sore Pietro Lazzarini. «Non saper leggere un bilancio può essere comprensibile. Mistificarlo diventa grave responsabilità. Il bilancio sociale 2011, di partenza è passato da 1 milione e 281 mila euro a 1 milione e 327 mila euro; il tutto, certificato in sede di Commissione e approvato in consiglio comunale. L'amministrazione comunale, al contrario del Governo centrale di destra, garantisce alle fasce più deboli i servizi e i contributi spettanti, anche con l'eccellenza degli uffici che svolgono il servizio. Tutto ciò è stato pure sottoposto all'attenzione delle organizzazioni sindacali con le quali, numeri e servizi garantiti, abbiamo raggiunto l'intesa che ratificheremo nei prossimi giorni».

Il Pdl: «La maggioranza non è in grado di fare cose di sinistra»

PIETRASANTA. «L'attuale maggioranza non è in grado di fare qualcosa di sinistra». Parole di Alberto Giovannetti, capogruppo del Pdl. «Questi amministratori - afferma Giovannetti - sbandierano la prima casa per le fasce più deboli e, invece, si scopre che sono case per ricchi, approvano il bilancio e tagliano quei capitoli di spesa popolari (sociale, scuola e sport), fanno la caccia al venditore abusivo extracomunitario e tutti stanno zitti; questa è oggi la sinistra a Pietrasanta. In sostanza, siamo di fronte a una sinistra radical-chic, amante dei vip, delle poltrone e anche delle multi poltrone, quelle delle fondazioni e delle società, che prima erano carrozzoni da chiudere, come la patrimoniale, e oggi, invece, vanno bene e sono funzionali al manuale Cencelli. Li senti parlare, ti commuovono poi, nei fatti, danno addosso ai più deboli. Che bello stile. Ma i consiglieri di sinistra, vedi Marilena Pintus, come possono far finta di niente di fronte a tutto questo? Almeno lei si faccia sentire, visto che prima aveva sempre qualcosa da ridire, e visto ancora che l'assessore Pietro Lazzarini è ormai perso tra le braccia del sindaco Domenico Lombardi e del Pd».